

Rivolgiti a Movimento Consumatori per assistenza con buoni fruttiferi postali



I buoni postali sono una delle modalità di risparmio preferite dai consumatori italiani. I buoni sono collocati da Poste Italiane S.p.A. su incarico dell'emittente Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società pubblica di riferimento dello Stato. In alcuni casi, i buoni

sono stati emessi in modo irregolare, oppure hanno subito delle modifiche in corso d'opera che hanno fortemente diminuito la redditività promessa all'epoca.

Migliaia di consumatori possiedono buoni postali, ma quando si presentano per il rimborso scoprono di non poterli più incassare oppure di aver diritto ad un importo inferiore rispetto a quanto indicato sul titolo.

In alcuni casi l'Arbitro Bancario Finanziario condanna Poste Italiane al rimborso integrale, mentre in altri casi può essere necessario l'accertamento giudiziale.

Per chi volesse è possibile rivolgersi a **Movimento Consumatori Sezione di Milano** al numero **02 80583136** o scrivendo a **info@movimentoconsumatorimilano.it**

Guarda il nostro webinar dedicato all'argomento

Covid-19. Viaggi da e per l'estero: tutte le novità



Fino al 31 gennaio 2022 sono in vigore nuove disposizioni (ordinanza Ministero della Salute del 14 dicembre 2021) che limitano l'ingresso in Italia di persone provenienti dall'estero e prevedono restrizioni e divieti per i viaggi fuori dall'Italia, in relazione al

livello di rischio dei Paesi esteri, raggruppati negli **elenchi C, D ed E**).

Elenco C

Tutti gli Stati dell'Unione Europea rientrano attualmente in questo elenco

Ai cittadini provenienti da Stati compresi in tale elenco è consentito l'ingresso in Italia nel caso in cui sia presentato **sia un tampone sia un certificato di vaccinazione o guarigione**. Nel caso in cui non sia presentato il certificato, è richiesto obbligatoriamente l'isolamento fiduciario di 5 giorni.

Anche gli italiani che rientrano da Paesi compresi nell'elenco C dovranno presentare il "**Passenger Locator Form**" (in formato digitale o cartaceo) e saranno tenuti a presentare al momento dell'imbarco e a chi è tenuto ad effettuare controlli una certificazione di essersi sottoposti a un tampone molecolare o antigenico effettuato, rispettivamente 48 e 24 ore prima dell'ingresso.

Tutti i bambini di **età inferiore a 6 anni** in ingresso in Italia sono sempre esentati da tampone pre-partenza e sono

esentati anche dall'isolamento fiduciario nel caso in cui il genitore accompagnatore con cui viaggiano non ha questo obbligo.

Tutti i minori di **età maggiore o uguale a 6 anni** sono tenuti a fare il tampone pre-partenza, qualora non siano in possesso anche del certificato vaccinale o di guarigione sono esentati dall'isolamento fiduciario nel caso in cui il genitore accompagnatore con cui viaggiano non ha questo obbligo.

Elenco D

Rientrano i seguenti Stati: Argentina, Australia, Bahrain, Canada, Cile, Colombia, Giappone, Indonesia, Israele, Kuwait, Nuova Zelanda, Peru', Qatar, Ruanda, Arabia Saudita, **Regno Unito, Gran Bretagna e Irlanda del Nord**, Repubblica di Corea, **Stati Uniti d'America**, Emirati Arabi Uniti, Uruguay, Taiwan, Regioni Amministrative speciali di Hong Kong e Macao.

Per i cittadini provenienti da tali Paesi, sono previste disposizioni analoghe a quelle di cui all'elenco C, salvo differenze nelle tempistiche per effettuare i tamponi (quello molecolare, nelle 72 ore prima dell'ingresso in Italia, salvo ingressi dal Regno Unito e Irlanda del Nord, per cui il test è ridotto a 48 ore, e quello antigenico nelle 24 ore prima dell'ingresso in Italia).

Elenco E

Sono compresi tutti i paesi extra UE e non compresi nell'elenco D.

L'ingresso in Italia è consentito solo per specifici motivi: lavoro, salute, studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza e non è possibile per motivi di turismo da parte di stranieri.

Gli italiani che abbiano prenotato viaggi in tali Paesi

possono partire, ma devono sapere che al rientro saranno sottoposti **all'obbligo di quarantena**, ad altre restrizioni e adempimenti (compilare il Passenger Locator Form, sottoporsi a tampone molecolare effettuato nelle 72 ore prima dell'ingresso in Italia e il cui risultato sia negativo; ovvero ad un test antigenico nelle 24 ore prima dell'ingresso in Italia il cui risultato sia negativo; comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio; raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato).

Olio vergine d'oliva venduto come extravergine?



Movimento Consumatori ha inviato una segnalazione all'Antitrust, perché accerti se alcuni produttori di olio d'oliva abbiano posto in essere una pratica commerciale scorretta, dichiarando in etichetta come extra vergine, olio vergine

d'oliva.

La segnalazione prende le mosse da una recente indagine svolta dalla rivista *il Salvagente* che ha messo sotto la lente di ingrandimento quindici marche di olio extra vergine di oliva. Di tali miscele di olio (dichiarato extravergine), ben sette, non sarebbero, in realtà tali. Nessun danno alla salute, si intende, ma si acquista un prodotto che certamente non vale il prezzo pagato.

Questa indagine, pubblicata a maggio 2021, ha un antecedente in un'altra indagine, pubblicata sempre dalla stessa rivista, nell'anno 2015, quando gli stessi dubbi furono sollevati con riferimento ad alcune etichette di olio extravergine (evidenziando come alcune miscele non risultassero, dalle analisi effettuate, come olio extravergine). Da quelle analisi, presero spunto alcuni provvedimenti dell'Agcm (in parte poi annullati dalla Giustizia Amministrativa).

La valutazione circa l'attribuzione della qualifica di olio extravergine di oliva, viene fatta sulla base di tanti fattori, e quello risultato non sufficiente per l'attribuzione della qualifica di extravergine, è stato la "prova d'assaggio" (panel test). E' bene specificare che un olio per essere definito e venduto come extravergine, deve rispettare, i parametri chimici previsti dalla normativa e superare la prova del panel test, obbligatoria per legge dal 1991. Lungi dall'essere una prova "soggettiva", l'importanza del "panel test", è stata di recente ribadita da una recente sentenza del Consiglio di Stato del 20 novembre 2020, laddove la Giustizia Amministrativa, ha ribadito l'attendibilità e l'oggettività del panel test, ritenendo la suddetta prova organolettica come "essenziale per la corretta classificazione degli oli".

Movimento Consumatori – che si sta occupando del tema insieme al Movimento Terra è vita Vento del Sud – vuole quindi portare all'attenzione dell'Autorità, quanto segnalato dalla rivista, al fine di verificare se, come affermato da *Il Salvagente*, sugli scaffali dei supermercati, il consumatore corra il rischio di acquistare come extravergine, un semplice olio vergine di oliva. Se così fosse, è evidente, si assisterebbe ad una pratica commerciale scorretta, da qualificare come vendita negli scaffali, di un prodotto privo degli elementi pubblicizzati in etichetta e nelle campagne pubblicitarie.

Aumenti luce e gas



Pesantissimo aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas per il terzo trimestre del 2021 per gli utenti serviti dal servizio di tutela.

Come comunicato dall'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) l'aumento per l'elettricità del 9,9% e del 15,3% per il gas è dovuto in gran parte al forte incremento delle materie prime sui mercati internazionali.

Il governo è intervenuto con una parziale sterilizzazione degli aumenti (previsti oltre il 20%) prevedendo di destinare 1,2 miliardi di euro alla riduzione degli oneri generali di sistema per il prossimo trimestre, utilizzando a tal fine parte di quanto ricavato proprio dalle aste del mercato europeo dei permessi di emissione di CO₂ (ETS2).

Per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021) sarà di circa 559 euro, con una variazione del +12% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° ottobre 2019 – 30 settembre 2020). L'aumento per il prossimo trimestre, corrisponde quindi a circa 62,4 euro su base annua. Nello stesso periodo, la spesa della famiglia-tipo per la bolletta gas sarà di circa 993 euro, con una variazione del -1,3% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente, corrispondente ad una riduzione di circa 13 euro su base annua.

“Questi aumenti purtroppo confermano da un lato che c'è un

problema di materie prime a livello globale e dall'altro quanto ancora siamo dipendenti dagli idrocarburi – dichiara Alessandro Mostaccio, segretario generale MC- Per i consumatori più fragili diventa quindi fondamentale che i bonus sociali (energia elettrica, gas ed idrico) siano a regime da questo mese”.

Ovidio Marzaioli responsabile del settore Energia e Ambiente MC aggiunge: “Risultano sempre più necessari gli interventi strutturali come quello della sterilizzazione dalla bolletta degli oneri generali di sistema o la definizione della morosità incolpevole che in uno ai richiamati bonus possano incidere sul mercato energetico a favore dei consumatori soprattutto di quelli più vulnerabili in un momento di particolare difficoltà economica post pandemica”.

Guida “Immobili e Bonus fiscali 2021”



Il Consiglio Nazionale del Notariato e le associazioni dei consumatori* (tra cui MC) hanno presentato il 24 giugno 2021, presso la Camera dei Deputati a Roma, “Immobili e bonus fiscali 2021 – Guida pratica alle agevolazioni fiscali per interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare”, un vademecum focalizzato sui bonus fiscali inerenti la “casa” per

orientare i cittadini in una vera e propria “giungla”

normativa.

La guida illustra i singoli bonus attraverso una serie di schede sintetiche, mettendo a confronto la normativa a regime e quella transitoria, indicando le agevolazioni fiscali in vigore e le modalità per usufruirne, senza tralasciare di illustrare i criteri per la cumulabilità dei bonus, la possibilità di ottenere lo sconto in fattura, la cessione del credito, la differenza fra bonus a regime, bonus rafforzati e super-bonus (110%).

Un passaggio è dedicato all'elenco dei documenti da conservare e alla regolamentazione nel caso di compravendita o di altro atto pubblico riguardante l'immobile per il quale sono state richieste le agevolazioni. Il Vademecum vuole offrire un primo orientamento che non può però prescindere dal coinvolgimento dei professionisti tecnici del settore per valutare la possibilità, nel caso concreto, di beneficiare delle varie agevolazioni fiscali.

** Movimento Consumatori, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione per la difesa dei consumatori, Unione Nazionale Consumatori.*

scarica la guida

Decalogo nel noleggio di auto

Per partire informato e fare valere i tuoi diritti:

Prima del noleggio

1. presta **attenzione alle condizioni di noleggio**

2. controlla le **coperture assicurative**

Leggi attentamente le condizioni dell'eventuale polizza già sottoscritta prima del noleggio e verifica eventuali nuove coperture previste che ti vengono proposte con costi aggiuntivi al banco del noleggio. Controlla scoperti e franchigie in caso di danni.

3. verifica che la **carta di credito:**

- sia **la stessa** con la quale hai fatto la prenotazione, e deve essere intestata al conducente indicato nel contratto;
- preveda **massimale sufficiente** per coprire al momento del versamento della cauzione, spesso elevata, il relativo importo. Può capitare che il noleggio avvenga alla fine delle vacanze, quando la capienza della carta di credito non è sufficiente.

Tieni conto che il **deposito cauzionale "blocca" la carta** che non potrà essere utilizzata per tutto il plafond durante il viaggio.

4. controlla i **danni già esistenti**

Quando ti vengono consegnate le chiavi, verifica se **l'auto presenta righe o danni**. In caso positivo, controlla che siano descritti in maniera precisa nella documentazione che ti viene rilasciata, il cosiddetto modulo di "check out" che descrive le condizioni dell'auto al momento dell'inizio del noleggio. E prima della partenza, fotografa i danni e tutta l'auto con il tuo smartphone.

5. attenzione al **chilometraggio**

Potrebbe non essere "illimitato" per cui, superato il tetto massimo, possono essere applicati costi imprevisti.

Dopo il noleggio

6. restituisci l'auto con il serbatoio pieno

Nel caso di obbligo di consegnare l'auto con il pieno, è opportuno evitare di consentire al noleggiatore di applicare un costo benzina, perché si potrebbe rivelare superiore a quello applicato dai distributori.

7. riconsegna l'auto in orari di apertura degli uffici

Per evitare sorprese, anche quando il noleggiatore autorizza la consegna dell'auto in orari notturni con deposito, ad esempio, delle chiavi in una cassetta, è meglio terminare il noleggio in orari di ufficio, per assistere al controllo di eventuali danni e la redazione del modulo di "check in" che descrive le condizioni dell'auto al momento della riconsegna.

8. ti contestano danni inesistenti?

Prima di consegnare definitivamente le chiavi dell'auto, **scatta fotografie dell'auto** con il tuo smartphone. Potrai così contestare eventuali contestazioni per danni che non hai fatto.

9. in caso di problemi, fai valere i tuoi diritti e manda un reclamo

Se possibile con una PEC, se il noleggiatore ha sede in Italia, oppure con una lettera raccomandata se ha sede all'estero.

10. utilizza il chargeback

In caso addebiti per costi e spese non dovuti, contatta subito il gestore della tua carta di credito per ottenere il blocco della carta e lo storno di pagamenti già accreditati al noleggiatore.

Per altre info vai alla sezione Diritti del turista